

FISCO

VALIDA LA NOTIFICA NELLE MANI DEL CONIUGE "NON COLLABORATIVO" (DA FISCOOGGI)

"La notifica di un atto tributario ai sensi dell'articolo 139 del codice di procedura civile, mediante consegna del plico al coniuge del contribuente, non può ritenersi illegittima a causa di un non meglio precisato **"rapporto di conflittualità"** tra il soggetto che ha ricevuto la cartella e l'effettivo destinatario". FiscoOggi del 7 novembre 2014, a firma Massimo Cancedda, continua: " Se la notifica è avvenuta



all'indirizzo di residenza, è ragionevole presumere che la moglie consegni l'atto al diretto interessato, anche se i rapporti tra di loro non sono buoni. E' la Cassazione che lo ha stabilito nella sentenza n. 22928 del 29 ottobre e che ha inoltre osservato che, ai fini della valutazione della ritualità di una notifica, occorre avere riguardo in modo puntuale ai suoi elementi rilevanti, quali il luogo in cui si perfeziona ed il soggetto che riceve l'attoomissis....".

Per approfondimenti rimandiamo sia all'articolo parzialmente riportato, sia alla sentenza della Corte. Noi, per quanto utili, siamo a disposizione anche se ci chiediamo quali possano essere le azioni del contribuente destinatario della notifica nei confronti del coniuge "non collaborativo".

oooooooo

E' STATO FIRMATO IL D.M. RELATIVO AL NUOVO ISEE



Lo abbiamo più volte trattato il nuovo **ISEE** (l'Indicatore della **S**ituazione **E**conomica **E**quivalente) e, se sarà utile, sarà ancora oggetto di una nostra nota dopo la pubblicazione del decreto. Questo farà decorrere la nuova "**D**ichiarazione **S**ostitutiva **U**nica" (**DSU**) per ottenere l'ISEE dal prossimo 1° gennaio.

Dopo che il garante della Privacy ha dato parere favorevole allo schema del decreto, lo stesso decreto è stato firmato il 7 novembre c.m. dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano POLETTI. Il decreto verrà pubblicato sulla

G.U. di lunedì 17 prossimo.

Ricordiamo sinteticamente che il nuovo indicatore sarà calcolato sulla base reddituale e patrimoniale della famiglia. Rileva anche la composizione del nucleo familiare. Numerose le novità tra cui la giacenza media del conto corrente bancario. Ridotti i tempi nei quali l'INPS metterà l'ISEE a disposizione del contribuente richiedente.

Inoltre, per la presentazione della **DSU** è possibile avvalersi di una dichiarazione semplificata - il "modello Mini"- che riguarderà la gran parte delle situazioni ordinarie. Per le altre situazioni, una dichiarazione fatta a "moduli", ciascuno specifico di una particolare prestazione o condizione del beneficiario "(per esempio la richiesta di prestazioni socio-sanitarie con un nucleo ristretto di famiglia per facilitare la persona con disabilità, ovvero prestazioni universitarie quando lo studente non è nel nucleo familiare di origine, ecc.)".

Segnaliamo, infine, che con le nuove regole sarà possibile aggiornare la propria situazione economica quando si perde il lavoro (più in generale quando il reddito diminuisce di almeno il 25%) senza aspettare che il peggioramento delle condizioni venga prima registrato dalle dichiarazioni fiscali: "in questi casi si potrà presentare una dichiarazione particolare per ottenere l'ISEE corrente". Molte informazioni non saranno più richieste al cittadino in sede di dichiarazione, ma saranno direttamente recuperate negli archivi (esempio: il reddito complessivo o altre informazioni già presenti negli archivi dell'INPS o dell'Agenzia delle Entrate).

L'AGENZIA DELLE ENTRATE HA UNA NUOVA RIVISTA - ANCORA SUL MOD. F 24

- E' nata "**argomenti di discussione**", la nuova rivista scientifica dell'Agenzia. Con un comunicato stampa bilingue (italiano ed inglese) dell'11 novembre, l'Agenzia ha annunciato il debutto della rivista sul proprio sito. La pubblicazione "*tratterà argomenti di economia, statistica, econometria e scienze delle finanze, per alimentare il dibattito scientifico sui temi strategici dell'Agenzia*". La pubblicazione è curata da Stefano Pisani e si avvale di un comitato scientifico di cui fanno parte qualificati docenti universitari. La rivista si può trovare sul sito dell'Agenzia, nella sezione Documentazione ed è consultabile gratuitamente.

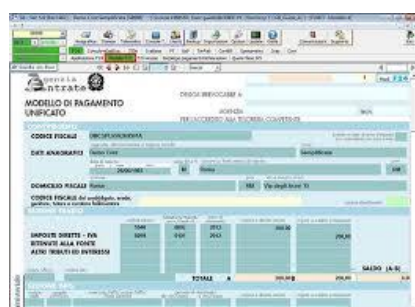
Finora noi non l'abbiamo fatto, ma lo faremo in futuro per noi e per i nostri lettori.



o o o o o o

- Un nastro caro amico lettore, collega di lavoro prima e di pensione oggi, il dott. Riccardo (alias Piteco) ci ha chiesto di avere qualche elemento in più circa il mod. F24 online per gli importi sopra i mille euro.

Confermiamo (anche con l'ausilio di una nota sintetica dell'Agenzia) che dal 1° ottobre l'F24 telematico (cioè online) è diventato obbligatorio per i versamenti sopra i 1.000 euro e per quelli a saldi zero o con crediti in compensazione con saldo finale maggiore di zero (vedere D.L. n. 66 e la circolare 27/E, su cui ci siamo intrattenuti nello Speciale di ottobre).



I modelli F24 a saldo zero potranno essere presentati esclusivamente attraverso i servizi online dell'Agenzia ("F24web", "F24online" o tramite un intermediario abilitato), mentre quelli con crediti utilizzati in compensazione con saldo finale maggiore di zero e quelli con saldo superiore a 1.000 € potranno viaggiare anche tramite internet banking (banche, Poste Italiane, Agenti della riscossione e prestatori di servizi a pagamento, convenzionati con l'Agenzia). I contribuenti (con esclusione dei titolari di partita IVA) potranno continuare ad utilizzare il modello cartaceo (o il bollettino postale premarcato,

quando possibile) anche dopo il 1° ottobre per il versamento di somme pari o inferiori a 1.000 euro (è possibile dividere l'importo utilizzando più F24 ma a rischio di confusione) a condizione che non ci siano crediti in compensazione ed in caso di F24 precompilati dall'ente impositore (come generalmente dovrebbe essere).

Si rimanda al nostro Speciale di ottobre relativamente ai versamenti rateali per i quali è ancora possibile utilizzare il "cartaceo" sino a fine 2014.



F24 On Line

Software gratuito rilasciato dall'Agenzia delle Entrate

Roma, 13 novembre 2014